Soccorsi e ricerche fra i terremotati

Angoscia per militare scomparso nel Friuli

E' un giovane di Albenga - Le iniziative di solidarietà a Savona, Imperia e Sanremo

Albenga, 11 maggio.

(g. m.) Ormai da 5 giorni mancano notizie di un militare albenganese, Costantino Pandolfi, 20 anni, la cui famiglia abita in via Vecchia Morella. Il giovane avrebbe dovuto trovarsi ad Artegna, ma non è stato finora possibile rintracciarlo tramite le autorità militari ed i canali ufficiali, prefetture e comandi carabinieri.

Stamane il sindaco, avv. Isoleri, che da venerdì scorso, coadiuvato dagli assessori Basso e Sandigliano e dall'intero corpo dei vigili urbani, non ha mai cessato di coordinare le iniziative di solidarietà e tutta l'attività connessa al trasporto ed ai funerali dei cinque albenganesi periti a Osoppo e Trasaghis, ha chiesto alla squadra di soccorso albenganese che sta operando presso le tendopoli di Osoppo di iniziare minuziose ricerche per avere notizie del militare.

Sono rientrate incolumi altre due albenganesi che la tragica notte del terremoto si trovavano in vacanza a Resiutta, presso parenti: la signora Elvina Garibaldi, 34 anni, e la figlia Susy, diciassettenne, rispettivamente moglie e figlia di Angelo Garibaldi, commerciante di elettrodomestici in via Enrico d'Aste 20.

Madre e figlia sono state sorprese dal terremoto in una casa di campagna, cercavano di fuggire e si trovavano su di una scala esterna all'edificio quando è giunta la scossa più forte; la violenza del sisma le ha fatte cadere al suolo da un'altezza di qualche metro. Elvina Garibaldi ha riportato qualche lieve scalfittura, la figlia è rimasta indenne.

Susy ha raccontato: *«Il tremito della terra era così violento che non ci consentiva di restare in piedi. Una notte di terrore, mi fa ancora paura adesso che sono a casa il minimo tremolio che percepisco. Credo non dimenticherò in vita mia questa terribile esperienza».*

Savona, 11 maggio.

(n.s.) E' partita oggi la seconda squadra sanitaria di soccorso, organizzata dall'ospedale San Paolo, per i terremotati del Friuli. Essa è composta dal dott. Carlo Bosio, traumatologo, dal dott. Marco Natali, sanitario del Pronto soccorso, dagli infermieri professionali Andrea Pellati e Umberto Tirpo e dagli infermieri generici Silvano Guido ed Ercole Taboni.

La squadra che rimarrà nella zona [illegible] per l'ospedale da campo di Osoppo a cui è stata destinata.

L'Associazione Alpini di Savona ha aperto una sottoscrizione ed ha invitato tutti i soci ad aderirvi.

Finale Ligure, 11 maggio.

(a.d.) A Finale oggi e domani i giovani del Club dell'Amicizia, anche a nome dei comitati di quartiere, raccolgono offerte nei punti chiave della cittadina. Una sottoscrizione è in corso presso i Comuni di Bergeggi e di Spotorno a cura del [illegible] «Questa gente». Le offerte possono essere indirizzate anche alla Croce Bianca di Spotorno oppure tramite conto corrente 4/12261.

A Pietra Ligure l'amministrazione comunale ospiterà per un periodo di tre mesi presso la colonia Oberdan dieci bimbi tra i 4 e i 12 anni residenti nei paesi colpiti dal terremoto. I dipendenti degli istituti ospedalieri [illegible] Corona hanno devoluto una giornata di stipendio e la ditta Bertolotto ha messo a disposizione delle bare per i morti del Friuli.

Imperia, 11 maggio.

(b.v.) 1.000.000 di lire sono state versate a «La Stampa - Specchio dei tempi» a favore delle popolazioni del Friuli da parte dei dipendenti della ditta Fratelli Carli di Imperia, che hanno rinunciato all'aumento che loro [illegible] per il corrente mese di [illegible] in conseguenza dello scatto di [illegible] nella indennità di contingenza. Per affrettare la consegna del [illegible] terremotati, la ditta «Carli» ha deciso di anticipare subito il versamento della somma che sarà recuperata a fine mese.

Le somme versate alla nostra redazione di Imperia sono: F.R. lire 10.000; In memoria di Luigino Zanibelli, 25.000; Torri Aldo 10.000; EID 30.000; Giorgio 10.000; N.N. 10.000; Emmelina e Giuseppe Ferraro 15.000.

Continua la raccolta di materiale di ogni genere da parte dell'associazione commercianti, dell'unione alimentaristi e del Lions Club che ha centri di raccolta ad Imperia e a Diano Marina.

Sanremo, 11 maggio.

(m.r.) La Cri ha inviato un'altra autoambulanza di strumenti acquistati con le offerte della cittadinanza. Tali offerte hanno raggiunto, alle 12, la somma di un miliardo 292.530 lire. Il Comune di Ospedaletti ha ricevuto 3 milioni 200 mila lire, mentre la Croce Verde [illegible] è incaricata [illegible] alla raccolta di medicinali e indumenti.

Cemento, bustarelle e gli arresti al vertice della Regione

Nastri registrati ed un ex uomo del "Sid" nello scandalo di Santo Stefano Mare?

Il misterioso personaggio si presentò all'assessore all'Urbanistica Meoli: era un addetto alle pubbliche relazioni della "Mari-Sol"? - Corrado Zanazzo forse sarà messo a confronto con l'impresario De Francisco

(Dal nostro inviato speciale)
Genova, 11 maggio.

A quindici giorni dall'arresto degli indiziati per il «mini-Lockheed» della Liguria si può tentare un primo bilancio. Lo scandalo delle bustarelle da mezzo miliardo, per la lottizzazione di Santo Stefano al Mare, ha suscitato un piccolo terremoto nell'ambiente politico. Si trovano in carcere l'ex presidente dell'assemblea regionale avvocato Paolo Machiavelli, un funzionario dell'ente, Alberto Renzi, nonché l'ingegner Paolo Negroponte ed il geometra Cosimo Cusato, tutti legati al psi e tutti accusati di concussione. E' in prigione anche un ex esponente socialdemocratico, Corrado Zanazzo, già presidente dell'Ept di Imperia, sotto l'imputazione di millantato credito aggravato, mentre un avviso di reato per concorso in concussione è stato trasmesso all'assessore all'urbanistica Delio Meoli, sempre del psi.

Alla base dell'accusa — ormai è provato — c'è un nastro registrato dal geometra Pietro De Francisco di Sanremo, amministratore della società «Mari-Sol» che avrebbe dovuto realizzare il villaggio turistico a Santo Stefano al Mare. Conterrebbe le prove che il geometra Cusato e il dottor Renzi (che era anche segretario particolare dell'avvocato Machiavelli) avrebbero chiesto una grossa tangente all'impresario, promettendogli in cambio la delibera favorevole della Regione, per la lottizzazione. L'impresario doveva anche impegnarsi ad affidare i calcoli per il cemento armato allo studio dell'ingegner Negroponte. Sempre nel nastro, ci sarebbe anche l'elemento che ha condotto all'arresto di Zanazzo e all'avviso di reato per Meoli.

L'assessore all'urbanistica avrebbe avuto sentore che qualcosa di poco chiaro stava avvenendo nell'estate dello scorso anno, quando gli si presentò prima tale Cirillo Paone, addetto alle pubbliche relazioni della «Mari-Sol», un personaggio abbastanza misterioso e che qualcuno identifica in un ex carabiniere già al servizio del Sid. Successivamente, un commercialista di Imperia che consegnò a Meoli, per conto di De Francisco, il nastro contenente le prove del tentato illecito. L'assessore, il 5 novembre, denunciò la faccenda.

A sei mesi dall'inizio dell'indagine il magistrato inquirente dottor Marvulli si trova adesso con due piste distinte. Da una parte quello che chiameremo il clan Machiavelli, dall'altra il binomio Zanazzo-Meoli. Si tratta di due presunte iniziative parallele, ognuna all'insaputa dell'altra, allo scopo, secondo l'accusa, di indurre il De Francisco a sborsare centinaia di milioni.

Il 27 aprile scorso Marvulli identifica in Renzi, Negroponte e Cusato i primi indiziati per la concussione e li arresta. L'ingegner Negroponte chiama in causa Paolo Machiavelli quale presunto coordinatore della concussione. Renzi e Cusato, i due [illegible] sulle rispettive posizioni; Negroponte accusa Machiavelli il quale protesta la propria estraneità ammettendo di aver raccomandato il professionista a Renzi affinché cercasse di fargli avere qualche lavoro. Due posizioni nette e contrastanti, almeno sul piano personale, ma che comunque coinvolgono tutto il quartetto nel presunto tentativo di concussione.

Più confusa invece appare sinora la posizione di Zanazzo e Meoli. Costoro verrebbero chiamati in causa da una frase di De Francisco rivolta al Renzi e registrata sul famoso nastro. L'impresario, ribattendo alle richieste ritenute esose del funzionario regionale, gli avrebbe detto: *«Mi chiedete 500 milioni, ma io posso ottenere la licenza con molto meno tramite Zanazzo e Meoli».* E' da questo elemento, probabilmente, che il dottor Marvulli decide la linea di condotta per scoprire le singole responsabilità e spicca ordine d'arresto per Zanazzo (millantato credito aggravato) e l'avviso di reato (concorso in concussione) per Delio Meoli. E' chiaro, a questo punto, che Meoli viene chiamato in causa non per l'azione che avrebbe svolto il quartetto Machiavelli - Negroponte - Renzi - Cusato, ma bensì per quella di Zanazzo.

Ecco, però, che Corrado Zanazzo (dopo aver ribadito la sua primitiva partecipazione all'impresa che doveva realizzare il progetto) ammette di aver parlato una volta con Meoli della lottizzazione durante un occasionale incontro al ristorante, senza però alludere a nulla di men che corretto. La versione Zanazzo sarebbe confermata dallo stesso Meoli. Zanazzo avrebbe altre frecce al proprio arco: la sua presunta azione criminosa si sarebbe svolta quando ormai il comitato tecnico urbanistico regionale aveva espresso parere favorevole (sia pure non vincolante) al progetto; inoltre ci sarebbe da considerare il fatto che non si era mosso quando all'assessorato regionale all'urbanistica c'era un suo compagno di partito, il socialdemocratico ingegner Sergio Ferrari, e gli sarebbe stato più facile, quindi, tentare la possibilità di ottenere favori.

Le posizioni di Zanazzo e Meoli, dunque, sono le più confuse. De Francisco avrebbe dichiarato che Zanazzo gli parlò d'una tangente per Meoli, l'interessato lo esclude tassativamente. Il sostituto procuratore Marvulli ora si trova davanti ad un dubbio che potrà sciogliere, forse, solo con un confronto fra De Francisco e Zanazzo: c'è stata oppure no l'iniziativa di Zanazzo? E in caso affermativo, chi è il colpevole, Zanazzo o Meoli? E' questo l'interrogativo di fondo, perché se azione delittuosa c'è stata, uno dei due attuali indiziati deve essere scagionato.

Se Zanazzo, infatti, ha indotto De Francisco a pensare che avrebbe potuto facilitargli il rilascio della licenza, Meoli non può essere perseguito per concussione; e se, al contrario, fosse stato l'assessore regionale a chiedere una tangente, automaticamente l'ex vice sindaco di Imperia non sarebbe un millantatore ma, tutt'al più, un intermediario.

Per avere un quadro ben delineato della situazione, dunque, bisognerà attendere il probabile confronto Zanazzo-De Francisco. Chiediamo all'avvocato Roberto Moroni di Sanremo, difensore di Zanazzo, come considera la posizione del proprio cliente: *«Ritengo che con l'interrogatorio Zanazzo abbia avuto modo di chiarire molte cose. Non posso dire di più, sono vincolato dal segreto istruttorio».* Ha intenzione di chiedere la libertà provvisoria? Moroni, che abbiamo raggiunto telefonicamente a Pavia dove si è recato per impegni professionali, risponde: *«Lo farò senz'altro a suo tempo».*

Vittorio Preve

Imperia. Corrado Zanazzo, ora in carcere (Foto Moraglia)

Consiglio d'amministrazione

Ancora un rinvio per il San Paolo

Il psi non ha nominato i suoi rappresentanti - Ieri vivace polemica in consiglio comunale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 maggio.

(n.s.) Ancora un rinvio per la nomina del nuovo consiglio di amministrazione dell'ente ospedaliero «San Paolo» di Savona. I socialisti, che devono lasciare la presidenza al comunista Pietro Moracchioli, attuale sindaco di Vado Ligure, non hanno ancora raggiunto, al loro interno, un accordo sui loro rappresentanti.

Il sindaco Zanelli

Il sindaco, Carlo Zanelli, tra le proteste del gruppo dc ed il silenzio imbarazzato di quello comunista, ha sospeso ieri sera la seduta del consiglio comunale proprio nel momento in cui si sarebbe dovuto parlare del «San Paolo» e procedere alle nuove nomine ed ha aggiornato la riunione a lunedì 24 maggio.

E' stata una decisione drastica che non ha consentito alcun dibattito e che ha portato anche al rinvio della nomina dei rappresentanti del Comune in seno all'assemblea del Consorzio Comprensoriale Sanitario Savonese, istituito molti mesi fa e non in grado di funzionare per la mancanza degli organi direttivi.

Il partito socialista italiano non è stato sinora in grado di raggiungere un'intesa tra le varie correnti sulla scelta dei suoi rappresentanti nel consiglio del «San Paolo». C'è chi vorrebbe la conferma di Alloisio, Mazzarella e Cappello (Longhi è candidato alla Camera e Locci è dimissionario), mentre altri vorrebbero la loro sostituzione.

Deve poi risolvere anche il problema della presidenza del consorzio sanitario per la quale si fanno i nomi di Locci e del sindacalista Ponzi.

Ieri sera al consiglio comunale, la giunta si è trovata costretta a ritirare del tutto o in parte alcune pratiche perché insufficientemente istruite dall'assessorato ai Lavori pubblici. E' accaduto per il progetto di illuminazione esterna degli edifici del Priamar e per quello relativo al prolungamento, al largo del porto dello scarico a mare di S. Erasmo che raccoglie il 65 per cento delle acque nere della città. Secondo il progetto presentato dall'assessore Carrega lo scarico verrà prolungato di 400 metri per raggiungere una profondità di 45. La spesa, compresa la stazione di sollevamento, è di 220 milioni. Si spera che l'opera possa essere realizzata entro l'estate prossima ma i dubbi sono ancora molti. La giunta ha acconsentito, dopo alcuni interventi, a riesaminare i prezzi.

Per quanto riguarda i lavori di sistemazione del Priamar (50 milioni) su richiesta del gruppo dc, con l'assenso di quello comunista e l'adesione, poi, di tutto il consiglio verrà rifatto il capitolato d'appalto definito *«incompleto e poco chiaro».*

In inizio di seduta il sindaco Zanelli aveva annunciato che la nuova stazione di Savona-Mongrifone verrà inaugurata il 15 gennaio 1976.

Albenga: ragazzo rischia d'annegare

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 11 maggio.

(g. m.) Questo pomeriggio, Vincenzo Lamorticella, 15 anni, via Medaglie d'Oro 80, avventuratosi a bordo di un canotto sul fiume Centa, in prossimità della foce, è caduto in acqua dopo che la corrente aveva rovesciato l'imbarcazione.

Soccorso da alcuni passanti e dai vigili del fuoco, il ragazzo è stato tratto a riva svenuto e trasportato all'ospedale. Al pronto soccorso si è rapidamente rimesso; le sue condizioni non sembrano gravi.

Definita la scelta delle candidature

La dc di Savona è per Russo e al Senato propone Ruffino

L'ex ministro dovrebbe essere capolista per la Camera, seguito da Gerassino (Alassio) e Piero Cassullo, dipendente Piaggio di Finale

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 maggio.

(n.s.) E' un nome veramente nuovo: Piero Cassullo, il *terzo candidato della dc per la camera dei deputati. Dopo una laboriosa e travagliata gestazione, la commissione elettorale presieduta dal segretario provinciale Damiano Valle ha concluso, ieri sera, le sue fatiche completando la rosa dei candidati savonesi che deve essere ora ratificata dal comitato regionale ed approvata [illegible]*

[illegible] Vercesi, [illegible] dell'avvocato Ruffino, [illegible] Carlo [illegible] *e l'ingegner Gianfranco Gerassino per la camera mancava ancora il candidato per quest'ultimo ramo del Parlamento. Sciogliendo le riserve, vagliate le risposte avute dai personaggi interpellati, valutate le situazioni zonali e tenuto conto delle richieste avanzate dalle varie correnti, la commissione ha fatto cadere la sua scelta sul ragioniere Piero Cassullo, 33 anni, dipendente della Piaggio, che ha già una certa esperienza in campo amministrativo essendo stato assessore e ricoprendo ora l'incarico di consigliere comunale nell'amministrazione civica di Finale Ligure.*

La commissione ha espresso unanime l'auspicio che l'onorevole Russo venga considerato capolista della dc per la circoscrizione ligure.

La direzione centrale del partito si era epocata, come noto, la scelta del candidato per il collegio senatoriale ma il comitato provinciale, ottenuto il placet del comitato regionale al quale aveva sottoposto il problema e precisato la sua opposizione al provvedimento della direzione, ha proceduto autonomamente alla designazione.

Roma dopo le proteste savonesi non si è fatta più viva e quindi si ritiene che non impugnerà la candidatura dell'avvocato Ruffino. C'è, peraltro, [illegible] una certa [illegible] quello che [illegible] prossimi giorni [illegible] poche [illegible] decisi e [illegible] do, se dai [illegible] del comitato e della commissione.

Polemiche candidature in provincia d'Imperia

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio.

(b. v.) La commissione elettorale provinciale della dc di Imperia ha oggi designato i candidati per le prossime elezioni: sono Aldo Amadeo per il Senato e Manfredo Manfredi, Emilio Revelli ed Alessandro Scajola per la Camera.

Le indicazioni sono seguite a ratifica da parte della Commissione regionale, ma appaiono comunque come una sfida alla direzione regionale democristiana che ha avocato ad un proprio candidato (on. Taviani o prof. Andreatta?) il seggio senatoriale mentre aveva anche consigliato di presentare soltanto due candidati (e non tre) per la Camera.

Non si hanno finora notizie delle designazioni di candidati da parte dei partiti socialista, repubblicano, liberale e movimento sociale-destra nazionale.

S. MARGHERITA LIGURE — Funzionari tecnici e studiosi di polizia di Stati Uniti, Canada, Olanda, Francia, Israele e Svezia, sono giunti in città per partecipare a un congresso internazionale di criminologia che avrà inizio domani e si concluderà sabato.

ALBISSOLA SUPERIORE — Prosegue l'organizzazione della «4ª rassegna enologica regionale ligure» organizzata dall'ordine dei cavalieri del grappolo d'oro che avrà luogo dal 22 al 27 maggio. La giuria del concorso «Le migliori bottiglie 1976» ha cominciato l'assaggio dei 123 campioni di vino iscritti al concorso.

SAVONA — Il presidente della Camera dei Deputati on. Sandro Pertini ha assegnato alla 2A della media «Pietro Giuria» una medaglia d'oro per aver illustrato il libro di favole «Racconti di Holuhu» di Aldo Chiarle.

Non è applicato il contratto di lavoro

Imperia: sciopero ad oltranza dei dipendenti del Comune

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio.

(b. v.) *I dipendenti del Comune di Imperia hanno iniziato oggi uno sciopero a tempo indeterminato per protestare contro la mancata applicazione del contratto nazionale. Il ritardo viene imputato alla Commissione regionale di controllo che non ha ancora approvato la delibera con la quale il Consiglio comunale di Imperia ha esteso ai dipendenti le clausole del contratto.*

La spazzatura si sta accumulando per le vie cittadine poiché allo sciopero partecipano anche i netturbini.

Domani sono previste riunioni ad alto livello per cercare di risolvere il problema.

Uno dei motivi per cui il contratto nazionale non è stato ancora esteso ai dipendenti del Comune, pare sia la sua onerosità, giudicata incompatibile con il disavanzo delle casse comunali. A tale argomentazione i sindacati obiettano che tale onerosità era stata prevista in sede di accordo nazionale per cui essa dev'essere fronteggiata con provvedimenti statali.

Per domani sera è stato convocato il Consiglio comunale per la nomina dei membri della giunta. E' possibile che i dipendenti comunali profittino dell'occasione per esprimere il loro malcontento sulla situazione.

Genova: aveva 21 anni

Agente di ps muore sulla jeep che ribalta

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 11 maggio.

(p. l.) Un agente di ps, di stanza alla caserma di Bolzaneto, a Genova, è morto stamane, in seguito all'uscita di strada della jeep sulla quale viaggiava con altri quattro commilitoni, che nel ribaltamento del mezzo sono rimasti lievemente feriti e contusi. La vittima si chiamava Giorgio Cotello, di 21 anni, di Cosenza. Era al volante della jeep che percorreva la strada che porta da Bolzaneto al comune di Sant'Olcese, in val Polcevera.

Poco prima delle undici, a causa dell'asfalto bagnato, la vettura ha sbandato in curva ed è precipitata nel greto di un torrentello che scorre a fianco della carreggiata, dopo un salto d'una decina di metri. Cotello è deceduto sul colpo per frattura della base cranica. Gli altri quattro, sbalzati fuori della jeep durante il volo, hanno riportato contusioni dichiarate guaribili da tre a cinque giorni.

A Sanremo, sabato 29 maggio, alle 16,30, nel salone della Federazione operaia di via Corradi, avrà luogo l'assemblea dei soci della delegazione sanremese dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, per eleggere il consiglio direttivo e revisori dei conti.

Accoltellò una donna ad Albenga perché aveva litigato con sua moglie

Oggi il processo al tribunale di Savona - L'impiegato è Michele Riggi, 52 anni

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 maggio.

(n. s.) Imputato di lesioni comparirà domani, dinanzi al tribunale di Savona, Michele Riggi, 52 anni, residente a Leca d'Albenga. La sera del 26 aprile del 1973 ferì con una coltellata Caterina Bellanga [illegible], 34 anni, [illegible] Albenga, in via [illegible] 128.

La donna, [illegible]

Il fatto avvenne verso le 20. La Bellanga stava [illegible] il figlio [illegible] che allora aveva sette anni. Venne aggredita, poco distante da casa, dal Riggi il quale gridando *«Ora ti ammazzo»* la colpì con una coltellata alla guancia sinistra.

L'episodio sembra allacciarsi a vecchi rancori esistenti tra le famiglie del Riggi e della Bellanga, entrambe immigrate da Villalba. Nell'ottobre del '72 quattro donne e altri appartenenti ai due nuclei si erano azzuffati nella piazza del paese. Caterina Bellanga era uscita indenne dallo scontro; la moglie del Riggi, Giovanna Alessi, 46 anni, la cognata Luigia Alessi, di 32 anni, e la sorella Maria erano rimaste contuse.

Caterina Bellanga, la donna ferita, e Michele Riggi

SAVONA — Questa sera alle 21 al Teatro Chiabrera avrà luogo a beneficio dei fanciulli subnormali uno spettacolo di balletti classici con la partecipazione del balletto di Montecarlo, dei primi ballerini giapponesi Kozo Morishita e Tetsuaki Shimizu e della scuola di danza classica di Savona.

A Savona: è il dott. Noberasco, di 52 anni

Un neurologo tenta il suicidio è trovato morente dalla moglie

(Nostro servizio particolare)
Savona, 11 maggio.

(b.b.) Uno dei più noti neurologi di Savona, il dottor Gian Ottavio Noberasco, 52 anni, via alla Strà 15 ha tentato d'uccidersi, è stato trovato in camera da letto, in stato di semincoscienza, dalla moglie. E' ora ricoverato all'ospedale San Paolo di Savona per *«massiccia ingestione di barbiturici».*

Non è la prima volta che il professionista deve ricorrere alle cure dei sanitari. Lo scorso anno fu salvato dai vigili del fuoco il cui intervento fu richiesto dalla moglie (gestisce una boutique nel centro di Savona per cui spesso è assente da casa) che da due giorni non riusciva a comunicare con il marito né ad entrare nell'alloggio. L'uomo si era barricato nell'appartamento e dava ormai soltanto deboli segni di vita.

Il nuovo tentativo di suicidio è avvenuto nella tarda serata di ieri. La moglie giunta a casa ha trovato il dottor Noberasco supino sul letto che si lamentava debolmente. Inutile ogni tentativo di rianimarlo. Ha chiesto l'intervento del medico di famiglia, dottor Roberto Giove, che ha subito accompagnato il collega all'ospedale San Paolo, dove è stato sottoposto a cure energiche. La prognosi è riservata.

Arrestati due ragazzi

Carcare, 11 maggio.

(b. b.) Due ragazzi piemontesi, S. S. e M. C., entrambi residenti a Nichelino, sono stati arrestati dalla polizia stradale di Carcare e associati al carcere minorile di Genova. Sono stati bloccati dagli agenti nei pressi di Altare: erano su un'auto rubata a Cadibona, di proprietà di Giuseppe Sorce, residente a Savona, via Nazionale Piemonte.

I due, in precedenza avevano rubato un'utilitaria ad Avigliana con la quale avevano raggiunto Savona dove avevano trascorso la notte.

"Mare pulito": accordo fra Riviera e M. Carlo

Montecarlo, 11 maggio.

(Ansa) Un accordo per la protezione delle acque del litorale mediterraneo, dalla Costa Azzurra alla Riviera ligure, fino a Rapallo, è stato firmato nel Principato di Monaco, dalla Francia e dall'Italia. Lo hanno sottoscritto il ministro francese dell'Interno, Poniatowski, e il ministro per i Beni culturali e ambientali, Pedini. Era presente il principe Ranieri.

L'accordo della durata di tre anni ha lo scopo di salvaguardare la qualità delle acque costiere, di prevenire per quanto possibile l'inquinamento e di migliorarne lo stato attuale.

E' stata istituita una commissione internazionale formata anche da esperti monegaschi, la quale realizzerà gli obiettivi dell'accordo. Le amministrazioni forniranno un elenco delle zone inquinate e informazioni sui rischi di nuovi inquinamenti.

Forse è colpa dei lavori per il nuovo approdo turistico

Le 3 spiagge dei sanremesi trasformate in uno stagno?

I titolari degli stabilimenti balneari protestano - Accertamenti dell'Ufficiale sanitario - Dice Zanon (Bagni Italia): "Dobbiamo difendere gli impianti" - Carugati (Lido): "Non possiamo mandare la gente in piscina"

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 maggio.

La stagione balneare bussa alle porte. Le autorità sanitarie del Comune stanno effettuando degli scrupolosi controlli in merito al grado d'inquinamento del mare prima di autorizzare la balneazione dei vari stabilimenti della città, a partire dal 15 maggio prossimo. Sono stati effettuati prelievi nei nove punti della costa che si trovano in prossimità di torrenti o scarichi di liquame.

Gli esami, ripetuti ogni due giorni, hanno dato esito soddisfacente ovunque tranne che nella zona di corso Marconi. «Anche qui — interviene l'ufficiale sanitario professor Alessandri Grappiolo — *gli esiti potrebbero modificarsi nei prossimi giorni giacché i prelievi sono avvenuti in un momento in cui il flusso dei torrenti di quella zona non viene ancora convogliato al largo come nel periodo estivo. Comunque continueremo, come dispone la circolare ministeriale ed approvata dalla regione, ad effettuare prelievi e analisi. Nel caso in cui l'esame di quattro di essi ripetuti a due giorni di distanza tra di loro dovessero confermare una eccedenza al massimo consentito di cento colibatteri saremmo costretti a sospendere l'autorizzazione anche se fosse già stata concessa.*

Renato Zanon ed Eugenio Carugati, titolari dei Bagni

Sanremo ha già speso due miliardi per l'installazione di speciali impianti che permettono lo scarico del liquame da fognature al largo, una volta nebulizzato, ad oltre 600 metri dalla costa. Tuttavia occorre sorvegliare costantemente le condizioni igieniche del mare nell'interesse di migliaia di turisti che si accingono a raggiungere le spiagge sanremesi. Spiagge che dall'inizio dei lavori di costruzione del nuovo porto turistico, nel tratto di mare antistante la passeggiata Trento e Trieste (sono già state effettuate quasi tutte le opere sulla parte demaniale), sono diminuite sensibilmente.

Mentre tre di esse, le più centrali e tra le più capienti: Lido, Italia e Morgano che sono sincastrate tra i due porti, quello nuovo privato e quello vecchio, di concessione comunale, sono al centro di un'accesa polemica. Si dice che i tre stabilimenti balneari non potranno funzionare in acque trasformate in un unico stagno maleodorante ed inquinato.

«E' opportuno informare — dice Renato Zanon, uno dei proprietari dei bagni Italia — *che i nostri tre stabilimenti esistono e che sono perfettamente funzionali. La campagna denigratoria ha arrecato danno non soltanto a noi ma anche all'intera economia cittadina. Noi siamo capaci di calamitare oltre 4000 bagnanti che, nel soggiornare per lunghi periodi a Sanremo, incidono favorevolmente sulla bilancia commerciale e turistica della città.*

«L'acqua marina a noi antistante è decisamente migliore degli anni precedenti, in quanto le opere portuali hanno finito col creare una barriera protettiva nei confronti della sporcizia, ciò che non permetteva il mare aperto. Del resto, che non esiste inquinamento, è provato dai prelievi effettuati dall'ufficio d'igiene. Il nostro obbiettivo è di salvaguardare la balneazione delle nostre spiagge, pur accettando una parziale trasformazione dei nostri arenili con la costruzione delle piscine incluse nel progetto del nuovo porto turistico. Intanto, nonostante la crisi economica, abbiamo contenuto i prezzi al massimo apportando leggerissimi aumenti a quelli dello scorso anno».

Eugenio Carugati, proprietario dei bagni Lido, è più irriducibile nella lotta contro i costruttori del nuovo porto: «Sono d'accordo — dice — *sul fatto che il mare, per ora, non ha subito mutamenti negativi, semmai positivi, per via della barriera protettiva formata verso levante ma non so ciò che accadrà fra tre o quattro anni al porto costruito. Ero e sono del parere che la posizione prescelta sia la peggiore urbanisticamente e non so se si può dire l'ultima parola in fatto di nuovo porto turistico. Proprio in questi giorni, infatti, noi stiamo ospitando i clienti di Alassio, dove il nuovo porto ha, di fatto, annullato una buona metà delle spiagge esistenti.* Continueremo la lotta: sono quarant'anni che serviamo i nostri clienti soprattutto piemontesi e lombardi e contiamo di continuare».

Renato Olivieri

Assistenza a casa per gli anziani

Millesimo, 11 maggio.

(b.b.) Anche Millesimo avrà presto un centro per l'assistenza domiciliare agli anziani e agli handicappati. L'entrata in funzione è prevista per l'autunno. Si baserà, inizialmente, sull'attività di un'assistente sociale, due collaboratrici domestiche e un infermiere generico, e sui servizi di lavanderia, recapito domiciliare della spesa ed altri similari. Il costo annuo previsto è di sette milioni.

Imperia: negozianti contro lo scalo-petroli

Imperia, 11 maggio.

(b. v.) L'Unione commercianti di Imperia ha espresso in un comunicato sia protesta contro il progetto di realizzazione di uno scalo petrolifero al largo di Imperia. Tale scalo petrolifero — affermano i commercianti — *comprometterebbe l'attuale equilibrio ecologico con danni per il turismo e per le altre attività commerciali.*

L'altra notte

Polemiche in Consiglio

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 11 maggio.

(r.o.) *Una delibera, che rispecchia la bozza di convenzione preparata dalla direzione delle Ferrovie dello Stato per lo spostamento a monte dei binari nel tratto S. Lorenzo-Ospedaletti, è stato approvato dal consiglio comunale con 22 voti favorevoli e l'astensione dei tre gruppi di opposizione (i due missini hanno votato a favore) pci, psi e Nuova Sanremo. Il comune dovrà versare 10 miliardi e riceverà in cambio il terreno sulla litoranea lasciato libero dai binari.*

Subito dopo la votazione, il gruppo di maggioranza relativa, quello della dc, ha dato segni di spaccatura: i consiglieri Roberto Lardera e Napoleone Cavaliere, hanno attaccato duramente l'assessore ai Lavori Pubblici Angelo Amoretti, alcuni di pdmauro [illegible] *alle strade interpoderali che interessano i loro amici, avrebbe dovuto provvedere ad allungare le tubazioni di scarico delle fognature in alto mare di almeno 500 metri — ha detto Lardera —. Così rischiamo di vederci chiudere tutte le spiagge di corso Marconi, perché gli esami effettuati dall'ufficio igiene sono negativi».*

Cavaliere ha rimproverato Amoretto per non aver ancora provveduto alla protezione a mare di Pian di Poma, destinato a loggio sportivo. Sono fermenti politici destinati ad esasperarsi, appena avrà inizio la campagna elettorale.

Preoccupante invece la mancata approvazione della delibera che permetteva la copertura di una parte del torrente S. Martino, indispensabile per il proseguo dei lavori per la costruzione delle case popolari nell'omonimo rione, e, quindi, per l'utilizzo del contributo regionale di 700 milioni di lire.

Il processo ad Imperia ad un dipendente municipale

"Metteva in tasca" i soldi dell'Amat Condannato a due anni e quattro mesi

Era accusato di peculato per sette milioni - Si è difeso sostenendo che non sempre era presente all'ufficio di esazione delle bollette dell'acquedotto - Il pm aveva chiesto quattro anni

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio.

«Io non ho commesso alcun reato: se mancavano somme dalla cassa dell'Amat, sono state evidentemente rubate da altri, perché tutti coloro che erano chiamati a sostituirmi potevano disporre liberamente della cassa. Io sono innocente...». Questa la linea difensiva di Mario Pessetti, 33 anni, l'ex dipendente dell'azienda municipalizzata acquedotto e trasporti di Imperia imputato di peculato. *Nel periodo tra l'aprile del 1969 e la primavera del 1972, Pessetti, manipolando i reperti contabili dell'Amat, si sarebbe appropriato di circa 7 milioni. I giudici non gli hanno creduto e l'hanno condannato a 2 anni e 4 mesi di reclusione, 240.000 lire di multa, interdizione dai pubblici uffici per 2 anni e quattro mesi, oltre al pagamento delle spese processuali ed al rimborso delle somme sparite all'Amat, che si era costituita parte civile.*

La linea difensiva di Pessetti è crollata soprattutto per le risultanze di una perizia contabile compiuta dal commercialista dottor Mario Amoretti che ha documentato, giorno per giorno, i sistemi usati per non far figurare le somme detratte: in genere alterazione delle strisce della macchina calcolatrice oppure omissione di trascrizione nei registri degli incassi. E' anche capitato che diverse persone abbiano pagato due volte la bolletta dell'acqua.

Dopo l'interrogatorio di Pessetti sono sfilati numerosi testi, praticamente l'intero stato maggiore dell'Amat e molti impiegati: dottor Ilo Martini, dottor Carassale, Carlo Revello, Marinella Pastorello, Pietro Massabò, Romano Pastorello, Carlo Balestreri, Sara Bertelli, ingegner Federico Amoretti ed altri.

La piena responsabilità dell'ex ditato cassiere è stata sostenuta dall'avvocato Gassani, che rappresentava l'Amat costituitasi parte civile contro Pessetti e dal p.m. dottor Antonio Penco: «Si tratta di un processo in definitiva squallido — ha detto quest'ultimo — in cui nulla è emerso a favore di Pessetti, a carico del quale la maggior prova è costituita dalla perizia contabile fatta dal dottor Amoretti».

Il dottor Penco ha concluso chiedendo per l'imputato la condanna a 4 anni di reclusione, 200.000 lire di multa, oltre a 4 anni di interdizione dai pubblici uffici e rimborso dei danni alla parte lesa.

L'avv. Amoco, per la difesa, ha affermato che nella contabilità dell'Amat vi era un caos che si voleva ora fare pagare al solo Pessetti.

b. v.

Imperia. Mario Pessetti in tribunale (Tel. Moraglia)

Un torinese a Imperia

Investì e uccise una donna: 4 mesi

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio.

(b. v.) Il torinese Giuseppe Marinoni, 63 anni, è stato condannato per omicidio colposo, dal tribunale di Imperia, a 4 mesi di reclusione e alla sospensione della patente di guida per un anno.

Il 17 maggio 1973 Marinoni, alla guida della propria auto, aveva investito sull'Aurelia, a Borgo Prino, Caterina Oreggia, 78 anni, via Alcardi 23. La donna era morta poco dopo il ricovero in ospedale per trauma cranico.

Viale della Repubblica sarà diviso in due corsie?

Gli albergatori contro il comune a Pietra Ligure per i "punti luce"

Il provvedimento criticato anche dal presidente dell'Azienda soggiorno: "L'arteria serve così come è, per i parcheggi" - La posizione del vicesindaco Amandola

(Dal nostro corrispondente)
Pietra Ligure, 11 maggio.

La decisione dell'amministrazione comunale di Pietra Ligure di installare un impianto di illuminazione nel centro della carreggiata di viale della Repubblica ha sollevato vivaci proteste tra gli abitanti e gli operatori economici e turistici della zona. Contro il progetto si sono decisamente dichiarati l'Azienda di soggiorno, l'Associazione albergatori e il comitato del quartiere di levante.

«*Il viale lungo 1200 metri e largo 14, costituisce soprattutto in estate un prezioso serbatoio di parcheggio* — osserva Gianni Dagnino, presidente dell'Associazione albergatori —. *Lungo i suoi lati ci trovano posteggio oltre 400 vetture. Collocare i pali della luce al centro della via anziché ai margini e creare così un doppio senso unico di marcia significa sopprimere uno sfogo prezioso per la circolazione».*

E' un provvedimento sgradito anche ai commercianti, preoccupati perché il restringimento della sede stradale sacrificherà lo spazio utile per la sosta dei furgoni addetti al trasporto merci. «*Verrebbe impedita una funzionale viabilità dell'arteria* — dice il dottor Angelo Spotorno, presidente dell'Azienda di soggiorno —, *sfruttata finora anche ai fini turistici per ospitarvi delle manifestazioni. Non sarebbe più possibile destinarla all'arrivo di una tappa del giro d'Italia oppure al circuito ciclistico per professionisti organizzato quest'anno in collaborazione con Borgio Verezzi.*

A lamentarsi oltre alla popolazione del quartiere ci sono anche i numerosi albergatori della zona: «*I nostri clienti parcheggiano le loro auto sul viale della Repubblica*».

Il Comune tuttavia pare sordo a queste lamentele e sembra invece ben deciso a dare corpo al progetto già approvato nel 1973 dal consiglio comunale. La principale arteria cittadina [illegible] 50 pali con 116 punti luce a distanza di circa 20 metri l'uno dall'altro e con una spesa che si aggira sui 30 milioni.

«Non possiamo accogliere *le giustificazioni portate per criticare la nostra decisione* — afferma il vicesindaco Amandola, assessore ai lavori pubblici —. *Pietra Ligure ha necessità di parcheggi certo, ma questi non debbono essere reperiti nelle strade. Stiamo esaminando altre soluzioni per trovare aree più idonee. Se si è giunti a questo punto lo si deve ancora una volta alla confusa situazione urbanistica della cittadina. Ai fianchi della strada infatti erano state previste zone di posteggio al servizio dei rispettivi caseggiati; ma così per la maggior parte dei casi non è avvenuto».*

«*Viale della Repubblica* — prosegue — *nato originariamente come variante a monte della statale Aurelia è per adesso uno spezzone monco che non ha allacci diretti né col centro urbano di Pietra né tanto meno con Borgio Verezzi. L'illuminazione, d'altronde assolutamente necessaria, è solamente un primo passo verso la sua valorizzazione. In futuro infatti il Comune pensa di alberarlo lateralmente e di costruirvi anche un marciapiede per i pedoni».*

s. d.

Angelo Spotorno e Tomaso Amandola (Telefoto)

SAVONA — La Cassa di Risparmio ha donato tre milioni alle opere sociali di N. S. di Misericordia a titolo di concorso nella spesa per l'acquisto di un apparecchio di elettroforesi.

Ritorna a casa Vincenza

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 11 maggio.

(b. v.) Vincenza Paolucci, 15 anni, di Imperia, è scomparsa da casa da oltre 15 giorni senza più dare notizie. I genitori angosciati ne lanciano [illegible]

[illegible] «Ti aspettiamo a braccia aperte». Nel [illegible] perduto la compagnia [illegible]. Chi potesse fornire informazioni può rivolgersi telefonicamente alla questura o alla redazione del nostro giornale.

I maggiori aumenti in aprile

Savona: un freno alla corsa dei prezzi

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 11 maggio.

(m. a.) *L'aumento dei prezzi è leggermente rallentato, durante la prima decade di maggio, se ha preso atto la commissione comunale per il controllo delle rilevazioni dei prezzi al dettaglio, riunitasi ieri sotto la presidenza del sindaco Zanelli.*

Il mese di aprile, per il costo della vita, è stato quello più espansivo tra i primi quattro del 1976.

Nel campo degli alimentari la carne equina è passata da 3500 a 3700 lire al kg, l'agnello da 3830 a 4290; il salame crudo da 4300 a 4400, la mortadella da 2800 a 2890, il prosciutto da 7540 a 7830 ed il baccalà da 2300 a 2400 lire.

Sensibili aumenti anche nei congelati. Il filetto di merluzzo è aumentato di quasi 400 lire al kg passando da 2690 a 2900 lire, il filetto di sogliola che a marzo costava 3500 lire è salito a 3700. Tra i formaggi l'aumento maggiore si è avuto per il parmigiano che da 4400 è passato a 4800 lire.

Difficile fare confronti per la frutta e la verdura i cui prezzi sono legati alle produzioni stagionali. Un dato abbastanza interessante è quello dell'aglio secco che ha subito un aumento abbastanza sostenuto: da 1850 a 2340 lire al kg.

Per ciò che si riferisce ai generi vari si sono avuti aumenti assai contenuti nel vestiario e nei tessuti mentre la biancheria da casa ha registrato un ritocco del 10 per cento e le calzature del 5-6 per cento. In aumento anche gli articoli igienici: 10 per cento in più per il dentifricio e l'acqua di colonia, 15 per cento per il borotalco. Anche le lavapiatti sono aumentate di un 10 per cento.

Le nuove rilevazioni si svolgeranno su un campionario più vasto di generi e considereranno anche i detersivi, gli elettrodomestici, i dischi, le musicassette, i prodotti fotografici ed altri.

Ultima nota: per i generi alimentari le uniche diminuzioni si sono avute, ad aprile, per le banane, scese da 1015 a 975 lire al kg, e per i pomodori pelati in scatola il cui costo medio è passato da 509 a 507 lire.

Storia e curiosità di Pietra Ligure

La torre del marito geloso

Giacomo Accame e Aldo Morello hanno scritto un volume sul loro paese

Con l'intenzione di tramandare ai posteri quel che di autenticamente pietrese si riesce ancora a reperire, Giacomo Accame, presidente del Centro Storico Pietrese, ed Aldo Morello, ex sindaco di Pietra Ligure, hanno dato alle stampe un volumetto che si intitola: «Föie di vita pietrese». Distribuito «de badda» (gratuitamente) a tutti gli amici del Centro ed illustrato dal pittore Federico Carlino, il libro elenca innanzitutto i soprannomi di numerose famiglie o persone locali.

Nomignoli

Sono circa 400 nomignoli dovuti alla fantasia popolare, per lo più bizzarri come: Pansaquaddra, Timilimpisti, Cicciuellu, Salamme senza spagu, Libbulidda. Gli stessi Accame e Morello confessano di essere meglio conosciuti come «Cacciura» e «Marchettu». Il volumetto raccoglie anche una serie di brevi raccontini su episodi realmente accaduti in un passato che va dal 1600 all'ultimo dopoguerra.

Si viene così a sapere che «a cà du despetu» (la casa del dispetto), un fabbricato a forma di torre, ancor oggi esistente sulla piazzetta davanti al Santuario del Soccorso, ha avuto tale appellativo, perché fatta costruire nel XVII secolo da un marito geloso, un navigante che sospettava che un frate del convento gli corteggiasse la moglie durante le sue lunghe assenze: per vendicarsi fece quindi innalzare la torre che impediva la vista della Chiesa dal mare.

Compaiono anche personaggi curiosi: «Bertumè u sciapastì» e «Custanza a paggietta»; uno spaccone, chiamato «Stevin u Sbirrettu»; «Ettore u frattes», l'unico pietrese che ebbe il poco gradevole privilegio di gustare l'olio di ricino fascista; «Scimmu u Vinttraggia», terrorizzato dal terremoto del 1887: il falegname Socera, vittima di un macabro scherzo da parte del marittimo Pelassa.

Pietra Ligure. Giacomo Accame (sopra) e Aldo Morello

Nel passato

Il viaggio nel passato, *sulla ricerca di un patrimonio culturale e folkloristico destinato ad andare irrimediabilmente perduto, perché ogni vecchio che muore ne porta con sé una parte, più o meno cospicua,* si conclude con un'analisi, non priva di rimpianti, degli aspetti agricoli di una zona un tempo fertilissima (nel 1761, Pietra Ligure fornì alla repubblica di Genova 330 barili, pari a 21 mila 608 litri), ma adesso in grave declino sotto l'incalzare del cemento.

Sempre a Pietra Ligure, recentemente, è stato pubblicato anche un altro volumetto dal titolo: «I soprannomi a Pietra». Ne è autore Enrico Laganà, un bagnino che già aveva scritto un libro sulla storia marittima di Pietra Ligure. L'opuscolo è illustrato da Delly Potenta.

s. d.

Un premio ai volontari dell'Avis

Vado Ligure, 11 maggio.

(s. a.) Domenica prossima alle 8,30 avrà luogo la festa della sezione dell'Avis.

Medaglia d'oro, per aver raggiunto le 50 donazioni di sangue: Claudio Bianco, Battista Battaglia, Domenico Cardillo, Lorenzo Nisi, Bruno Pasqualini, Giovanni Mazzurco e Alfonso De Andrea;

medaglia d'argento per avere raggiunto 24 donazioni: Angela Ardizzi, Anna Maria Arbustalli, Eugenio Bol, Antonio Bosgno, Antonio De Melas, Giovanni Vico, Angelo Visca, Stefano Revello, Giovanni Milano e Luigi Siri;

medaglia di bronzo (16 donazioni): Giuseppe Astengo, Vittorio Bruzzone, Maria Bruna, Candido Baldizzone, Eugenio Besio, Ario Calissi, Bongiovanni Daniele, Giuseppe Gravano, Luigina Guido, Piera Levratto, Zefferino Manfrio, Mario Pinna, Paolo Parisella, Dario Piseddu, Ebe Seregni, Giovanna Siri, Silvia Viazzi, Nicolò Visca e Laura Semperboni.

Diploma di benemerenza (8 donazioni): Stefano Arnaldo, Luciano Barni, Maria Pia Bonifaccino, Gisella Battaglino, Mario Calandria, Mario Calcagno, Pierino Beltrame, Orazio Bertolotto, Giovanni Brondo, Luigi Dacca, Giuseppe Dagnino, Antonio De Lucca, Luciana Giusto, Mario Masetti, Antonio Mantiare, Silvana Merlini, Angelo Merlini, Rocco Nota, Jose Pastorino, Angelo Pizzuti, Giuseppe Raso, Augusto Rubino, Giampiero Rocca, Amilcare Parusso, Bruno Sartoretti, Camillo Salomone, Francesca Spingardi.

Spettacoli e taccuino

NOTIZIE IN BREVE

[illegible]

MOSTRE D'ARTE

[illegible]

[illegible] nel campo delle arti visive, si colloca in un rapporto di continuità con la tradizione locale, [illegible] e al gusto della «bella forma» per [illegible] l'interesse nel [illegible], esponendo le sue forme [illegible] primarie accanto al progetto.

GENOVA

ALCIONE: [illegible]. AMBASSADOR: [illegible]. ASTRA: [illegible]. ARISTON: [illegible]. ASTOR: [illegible]. AUGUSTUS: [illegible]. EDEN: [illegible]. GIOIELLO: [illegible]. GRATTACIELO: [illegible]. LUX: [illegible]. NUOVO PALAZZO: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. ORFEO: [illegible]. RITZ: [illegible]. RIVOLI: [illegible]. SMERALDO: [illegible]. STAR: [illegible]. UNIVERSALE: [illegible]. VERDI: [illegible]. POLITEAMA MARGHERITA: [illegible]. POLITEAMA GENOVESE: [illegible]. STABILE E. DUSE: [illegible]. CHIAVARI - ASTOR: [illegible]. CANTERO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. NUOVO: [illegible]. ODEON: [illegible]. LAVAGNA - CANTERO: [illegible].

SESTRI LEVANTE - CENTRALE: [illegible]. RAPALLO - GRIFONE: [illegible]. ITALIA: [illegible]. S. MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]. MIGNON: [illegible]. CAMOGLI - ODEON: [illegible]. RECCO - ANNA: [illegible].

SAVONA

DIANA: [illegible]. ELDORADO: [illegible]. ASTOR: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. JOLLY: [illegible]. ALASSIO - COLOMBO: [illegible]. ALBENGA - ASTOR: [illegible]. AMBRA: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. ALBISSOLA CAPO - DORIA: [illegible]. ALBISSOLA MARE - MARCONI: [illegible]. CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: [illegible]. CRISTALLO: [illegible]. DELLA ROSA: [illegible]. CARCARE - ITALIA: [illegible]. CERIALE - ODEON: [illegible]. FINALE LIGURE - ONDINA: [illegible]. LOANO - PERLA: [illegible]. LOANO: [illegible]. MILLESIMO - LUX: [illegible]. ITALIA: [illegible]. SPOTORNO - MIGNON: [illegible]. VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]. SASSELLO: [illegible]. VARAZZE - TEIRO: [illegible]. VERDI: [illegible].

IMPERIA

ROSSINI: [illegible]. AMBRA: [illegible]. DANTE: [illegible]. ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]. CELESTE: [illegible]. BORDIGHERA - ZENI: [illegible]. OLIMPIA: [illegible]. RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]. SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]. CENTRALE: [illegible]. SANREMESE: [illegible]. ORFEO CINEFORUM: [illegible]. SUPERCINEMA: [illegible]. LUX: [illegible]. ASTRA: [illegible]. MIGNON: [illegible]. VENTIMIGLIA - EUROPA: [illegible]. IMPERO: [illegible]. FINALE LIGURE - IDEAL: [illegible]. VITTORIA: [illegible]. PIETRA LIGURE - COMUNALE: [illegible].

FARMACIE DI TURNO

[illegible]